

Codice A1816B

D.D. 11 giugno 2021, n. 1679

Regio Decreto n. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 6754. Alluvione 2-3 ottobre 2020. O.C.P.C. n. 710/2020 e O.C.n. 5/A18.000/710 del 21/01/2021 - R. D. 523/1904. Richiesta autorizzazione idraulica per lavori di rimozione materiale litoide depositato in alveo e riprofilatura sezione di deflusso F. Tanaro, in corrispondenza della confluenza con il t. Cevetta - Comune di Ceva (CN). Richiedente: Amministrazione Comunale...



ATTO DD 1679/A1816B/2021

DEL 11/06/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: Regio Decreto n. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 6754. Alluvione 2-3 ottobre 2020. O.C.P.C. n. 710/2020 e O.C.n. 5/A18.000/710 del 21/01/2021 – R. D. 523/1904. Richiesta autorizzazione idraulica per lavori di rimozione materiale litoide depositato in alveo e riprofilatura sezione di deflusso F. Tanaro, in corrispondenza della confluenza con il t. Cevetta - Comune di Ceva (CN).

Richiedente: Amministrazione Comunale di Ceva, con sede in Piazza Vittorio Emanuele 17 – 12073 CEVA.

A seguito dei gravi danni causati dagli eventi alluvionali del 2-3 OTTOBRE 2020 l'Amministrazione Comunale Ceva, con sede in Piazza Vittorio Emanuele 17 – 12073 CEVA, con nota assunta al prot. n. 25886/A1816B del 01/06/2021, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica all'esecuzione degli interventi indicati in oggetto, da eseguirsi secondo quanto stabilito dai provvedimenti normativi straordinari indicati nell'oggetto stesso.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'ing. Alberto Fazio, con studio in Mondovì, Viale Vittorio Veneto, 33 12084 Mondovì (CN) – in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi.

Il progetto è stato approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 29 del 30/04/2021.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali allegati all'istanza, la realizzazione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque del fiume Tanaro e i lavori restano subordinati all'osservanza da parte dell'Amministrazione Comunale, delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti:

- *i lavori di rimozione del materiale litoide depositato dovranno essere eseguiti in modo tale da*

non causare turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua; in particolare dovrà essere evitata qualsiasi variazione al profilo di fondo alveo dell'intero tratto, garantendo la salvaguardia delle fondazioni delle opere esistenti (opere di difesa spondale, ecc...);

- *per la rimozione dell'eventuale materiale legnoso depositato e pericolante presente nell'alveo, si rimanda alle prescrizioni contenute nella D.D. n. 652/A1816B/2021 del 12/03/2021 dello scrivente Settore, inviata a tutti i comuni; si ricorda in ogni caso che, ai sensi del R.D. 523/1904, la rimozione delle ceppaie che sostengono le sponde resta vietata;*
- *le sponde interessate dall'esecuzione dei lavori di imbottimento, nonché tutte le opere idrauliche e pertinenze demaniali eventualmente coinvolte dal cantiere, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;*
- *il Comune di Ceva dovrà vigilare sulla corrispondenza tra i quantitativi di materiale da movimentare in alveo e da estrarre previsti negli elaborati tecnici allegati all'istanza (m^3 13.805,62 da movimentare, di cui 305,50 m^3 da utilizzare per imbottimento spondale e la differenza, 13.500,11 m^3 da cedere a compensazione degli oneri necessari all'esecuzione dell'intervento di ripristino dell'officiosità idraulica del tratto di fiume) e quelli che saranno effettivamente movimentati ed estratti al termine dei lavori;*

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008
- Visto che gli interventi di sistemazione idraulica e messa in sicurezza del tratto del fiume Tanaro sul quale viene proposto di eseguire l'intervento di ricalibratura, risultano inseriti nel Piano di ricostruzione dei danni alluvionali dell'Ottobre 2020;
- Visto che gli interventi proposti, definiti e valutati in modo puntuale negli elaborati tecnici allegati all'istanza, sono volti a scongiurare possibili aggravamenti della situazione di grave disordine idraulico che si è creata nella zona oggetto di intervento;
- Tenuto conto che nel caso in esame, sono applicabili le procedure straordinarie stabilite nelle Ordinanze attuative dello stato di emergenza stabilite con l'O.C.P.C. n. 710/2020 del 09/11/2020 e O.C. n. 5/A18.000/710 del 21/01/2021
- Vista la D.D. n. 652/A1816B/2021 del 12/03/2021;
- Considerato che il materiale depositato è valutato in relazione ai canoni di cui alla D.G.R. 9 febbraio 2015 n. 21-2004 in base alla quale il tratto di asta fluviale in oggetto ricade in Zona 1 (3,90 euro/ m^3);
- Visto che come stabilito nelle Ordinanze sopra richiamate, per l'intervento in oggetto, non deve essere formalizzato il provvedimento di Concessione Demaniale e che trattandosi di

interventi da eseguirsi con la formula della compensazione (art. 3 comma 2 O.C.P.C. n. 710/2020) non deve essere corrisposto alcun canone demaniale per i materiali estratti;

determina

di autorizzazione, **ai soli fini idraulici, l'Amministrazione comunale di Ceva** - ad eseguire i lavori in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, **nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate** e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore
2. l'intervento in argomento dovrà essere eseguito, a pena di decadenza della presente autorizzazione, entro il termine di validità dello stato di emergenza di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri 22/10/2020 ed eventuali proroghe a condizione che, una volta iniziato, i lavori dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.
3. il **Comune di Ceva** dovrà comunicare a questo Settore, ed al Gruppo Carabinieri Forestale a mezzo PEC, il provvedimento di affidamento dei lavori e le **date di inizio e di ultimazione** degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il **nominativo del tecnico incaricato** della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare **dichiarazione** del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente agli elaborati tecnici trasmessi ed alle prescrizioni impartite.
4. **la presente autorizzazione è accordata esclusivamente ai soli fini idraulici e demaniali**, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;
5. l'autorizzazione idraulica deve intendersi accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità delle opere esistenti (attraversamenti, opere di difesa spondale, ecc...) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta obbligo del proprietario delle infrastrutture stesse verificare e mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore
6. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'intervento in programma o anche di procedere alla revoca del presente nulla osta, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario;
7. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs n. 42/2004 – vincolo paesaggistico – alla L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico – ecc....);
8. il soggetto autorizzato nella esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell' art. 12 della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree

demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Graziano Volpe